Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione dell'economia

Sezione dell'agricoltura
Servizio fitosanitario
6501 Bellinzona
www.ti.ch/agricoltura

27.07.2026

Bollettino fitosanitario n. 29/2026

GENERALE

MOSCERINO DEL CILIEGIO: SITUAZIONE ATTUALE

Il moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* (Ds), è un insetto originario del sud-est asiatico che ha fatto la sua apparizione in Ticino nel 2011. Esso può causare ingenti danni alle colture di bacche e piccoli frutti: contrariamente alle specie di moscerini autoctoni, la femmina di Ds è infatti dotata di un grande ovopositore seghettato che le permette di deporre le uova in frutta sana e in via di maturazione. Le larve, che si sviluppano poi nel frutto, deteriorano la polpa rendendo il frutto colpito immangiabile.
Nel Grafico 1 viene riportata l'evoluzione della popolazione di moscerino del ciliegio rilevata a Novazzano, trappola storica rappresentativa della situazione registrata in tutto il territorio cantonale. Nella figura sottostante si possono seguire le catture di Ds (maschi e femmine) in rapporto ad altri drosofilidi, per i mesi da marzo a luglio. Si conferma il picco primaverile, avuto quest'anno tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. La popolazione di Ds è poi diminuita, mostrando poi qualche lieve aumento sia a maggio che a giugno. Nell'ultimo controllo sono stati catturati in totale 85 individui, in crescita rispetto alla settimana precedente, si tratta tuttavia ancora di un quantitativo di moscerini che non desta particolare preoccupazione.

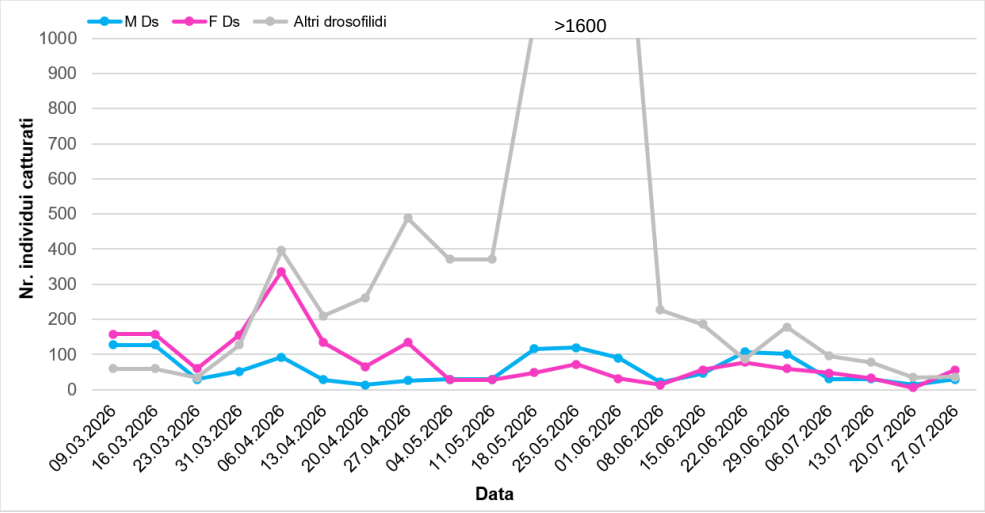

Grafico 1. Individui catturati settimanalmente da marzo a fine luglio 2026 nella trappola attrattiva di Novazzano. Si distinguono maschi e femmine di *Drosophila suzukii* e altri drosofilidi.

In alcuni vigneti siamo attualmente nella fase dell'invaiatura, gli acini saranno quindi ben presto suscettibili ad attacchi di Ds.
La prossima settimana comincerà il monitoraggio delle ovideposizioni del moscerino su acini d'uva nei vitigni precoci. L'evoluzione settimanale può essere seguita sul sito www.agrometeo.ch. Intanto raccomandiamo ai gestori di vigneti particolarmente sensibili già invaiati, di mettere in atto tutte le **misure necessarie a rendere il vigneto meno attrattivo per Ds**:

- se non è stato fatto, eseguire la sfogliatura e regolare la produzione per evitare l'affastellamento della zona dei grappoli;
- mantenere l'inerbimento basso durante tutta la fase di maturazione;
- evitare di danneggiare meccanicamente i grappoli;
- pulire la particella eliminando i grappoli già danneggiati;
- cercare, se possibile, di proteggere i grappoli da attacchi di altri insetti e uccelli.

FRUTTICOLTURA

MONITORAGGIO MOSCA DELL'OLIVO: SITUAZIONE ATTUALE E STAGIONI A CONFRONTO

A metà maggio il Servizio fitosanitario cantonale (SFC), in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Olivo, ha attivato una rete di monitoraggio della mosca dell'olivo, *Bactrocera oleae* (Bo), al fine di seguire l'andamento delle sue popolazioni (Grafico 2). Questo fitofago è considerato una delle principali minacce per l'olivicoltura in quanto è in grado di provocare perdite anche importanti di raccolto e di alterare irrimediabilmente il prodotto finale. Il danno principale viene causato dalla larva che, essendo carpofaga, si nutre della polpa dell'oliva, provocando perdite sia quantitative (riduzione della polpa e cascola delle olive colpite) che qualitative (olio più acido e classificato come difettoso).
I sintomi sui frutti sono visibili sotto forma di punture con rosura di polpa e foro d'uscita dell'adulto.
Gli inverni molto miti, come quelli che degli ultimi anni, favoriscono la sopravvivenza della larva, mentre le primavere piovose e piuttosto fredde agiscono negativamente sulla presenza degli adulti. Durante i mesi estivi più caldi (sopra i 30°C), si assiste sempre ad un rallentamento delle ovideposizioni che però riprendono in tarda estate e in autunno. Pertanto, l'attuale clima estivo, caratterizzato da temperature al di sopra dei 30°C e da precipitazioni scarse, ha un effetto limitante sulle ovideposizioni. Quest'anno, nonostante una meteo primaverile favorevole allo sviluppo dell'insetto si assiste ad un inizio stagione con un quantitativo di popolazioni di Bo molto basso. La presenza della mosca dell'olivo è attualmente molto contenuta, soprattutto se paragonata allo stesso periodo dello scorso anno, con una tendenza senza dubbio rassicurante, ma ricordiamo di non abbassare la guardia in quanto la situazione potrebbe invertirsi in breve tempo. Si consiglia pertanto di mantenere la parcella costantemente controllata. Un ausilio utile a questo scopo sono le trappole cromotropiche gialle (es.: Rebell amarillo), che si possono appendere sugli ulivi per determinare l'indice di presenza di Bo nell'appezzamento. Da ultimo, raccomandiamo di impiegare tutte le buone pratiche agricole per poter mantenere la parcella libera da ogni residuo, in particolare di eliminare le olive colpite sia dall'albero che da terra.

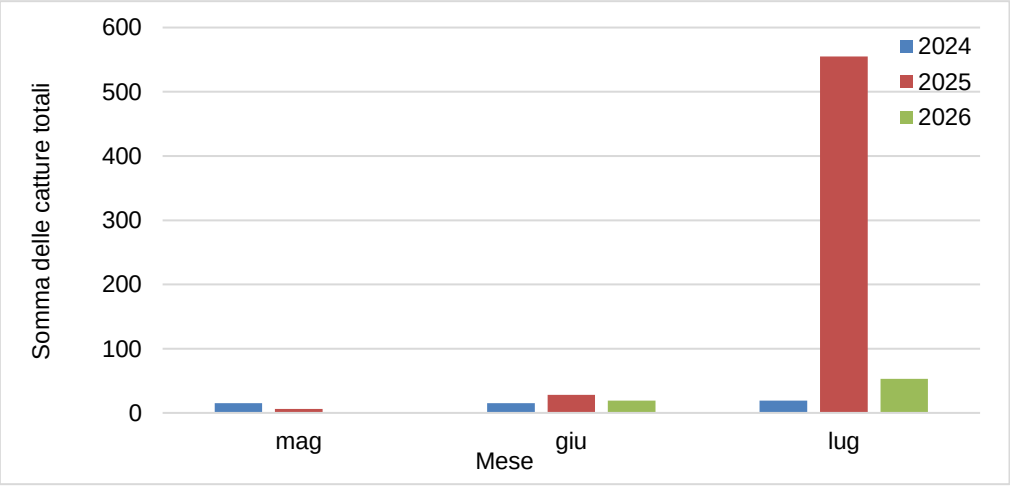

Grafico 2. Confronto delle catture totali mensili di mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) degli ultimi tre anni per i mesi di maggio, giugno e luglio.

NEOFITE

AMBROSIA: PRESENTI I PRIMI FIORI

Dai controlli eseguiti su tutto il territorio è emerso che nelle zone più calde del Cantone, l'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è prossima alla fioritura o ha già iniziato a fiorire. A breve, pertanto, potranno svilupparsi i primi pollini.
Invitiamo tutti i proprietari e i gestori di particelle interessate dalla presenza di ambrosia a effettuare un controllo e, se necessario, a intervenire tempestivamente, estirpando le piante. In questo modo sarà possibile evitare la disseminazione del polline, altamente allergenico.

Figura 1. Infiorescenze di *Ambrosia artemisiifolia*, 2026, Gordola.

Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario